



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Volontariato e Territorio 2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

B - Protezione Civile
02 - Prevenzione e mitigazione dei rischi

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- **Obiettivo**

L'obiettivo principale del progetto sarà quello di coinvolgere e incentivare la popolazione residente alla partecipazione attiva rispetto il territorio, in riferimento alle criticità ad esso legate, in modo da individuare dei presidi permanenti, mantenendoli "attivi" anche nei periodi ordinari, cioè in assenza di emergenza.

Un altro obiettivo sarà quello di rafforzare e supportare maggiormente le attività di PC dei singoli comuni dove hanno sede le P.A. proponenti il progetto, comuni che hanno la responsabilità istituzionale rispetto le attività di PC.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Analizzati i dati dell'anno precedente, riportati al punto 3, l'obiettivo generale del progetto è quello di aumentare le risorse e l'aiuto nelle attività di PC e insistere sulla diffusione delle informazioni delle buone pratiche di PC, così da poter rendere i cittadini consapevoli dei rischi e in grado di salvaguardarsi nelle eventuali situazioni di emergenze, creando così un impatto positivo per sé stessi e per l'intera popolazione.

Più nello specifico si intende:

- Pianificare incontri nelle scuole per permettere agli O.V. di diffondere ai loro coetanei (o quasi) le informazioni sulle buone pratiche di PC;
- Aumentare il numero dei campi scuola, facendo partecipare gli O.V.;
- Coinvolgere un numero più alto possibile di volontari formati in eventuali emergenze regionali e/o nazionali, aumentando dunque risorse e dando sostegno nell'organizzazione;
- Aumentare il numero di esercitazioni, dunque invece di 2 (svolte nel 2024) svolgerne almeno 3;
- Aumentare e perfezionare i progetti di PC (10 nel 2024);
- Aumentare e perfezionare i corsi di PC e la partecipazione dei volontari ad essi;
- Proporre eventuali integrazioni ai piani di zona;
- Catalogare il materiale utile alle emergenze ed essere di supporto alle associazioni della zona ANPAS;
- Aggiornare il database degli strumenti e del personale volontario con relative specificità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITA'	RUOLO
Mantenimento delle piattaforme nazionale e regionale.	Operatore Data Entry L'operatore volontario inserirà i dati nei database specifici per mantenerli in costante aggiornamento allo

<p>Supporto alle associazioni delle province per procedure di censimento e aggiornamento.</p> <p>Censimento materiali magazzino CMN e CM Regionali.</p> <p>Censimento delle attrezzature e delle risorse dell'organizzazione regionale AIB e loro collocazione sul territorio.</p>	<p>scopo di individuare facilmente le attrezzature necessarie a seconda delle esigenze soprattutto per quanto concerne l'emergenza.</p>
<p>Monitoraggio del territorio, perlustrazione del territorio sulla base di itinerari individuati da specifica programmazione. Compilazioni appositi report delle attività di monitoraggio. Predisposizione materiale informativo. Aggiornamento alla centrale operativa di riferimento. Presidio punti strategici durante la fase d'allerta.</p>	<p>Monitore</p> <p>L'Operatore Volontario, a seconda dei rischi del proprio territorio e del periodo in cui tali rischi sono maggiormente verificabili (es. ghiacciate in inverno e rischio incendi in estate), vigilerà sul territorio verificandone le condizioni del rischio e registrandone le evoluzioni.</p>
<p>Supporto allo sviluppo/implementazione della APP Segnalatori e APP di allertamento locali.</p> <p>Utilizzo della APP Segnalatori e della App CVT.</p>	<p>Addetto alle verifiche</p> <p>Le nuove applicazioni utili al monitoraggio del territorio, soprattutto in pre-allerta, rispetto quella che può essere considerata un'emergenza vengono sottoposte a sperimentazione continua per ottimizzarne i risultati e la funzionalità.</p>
<p>Verifica dell'adeguatezza del sistema radio rispetto alle esigenze di protezione civile e AIB mediante sopralluoghi e prove sul campo.</p>	<p>Operatore della Protezione Civile</p> <p>In collaborazione con le istituzioni si verificheranno periodicamente il funzionamento dei ponti radio, funzionali al monitoraggio del territorio.</p>
<p>Simulazione dei percorsi e delle aree di emergenza previsti dai piani comunali di PC.</p> <p>Simulazione dei percorsi e degli accessi alle aree boscate.</p> <p>Censimento punti acqua/idranti del territorio.</p> <p>Sentieri nei boschi per verificarne la percorribilità.</p> <p>Supporto al monitoraggio di fiumi e reticolo minore.</p>	<p>Operatore della Protezione Civile</p> <p>Il ruolo prevede sopralluoghi e monitoraggi di aree strategiche rispetto a una possibile emergenza. Si presterà particolare attenzione all'accessibilità delle aree di ritrovo, la percorribilità di alcuni sentieri e monitoraggio dei fiumi per verificare eventuali ostacoli al corso dell'acqua.</p>
<p>Assistenza eventi/grandi eventi e manifestazione sportivi (tempi ordinari) alla popolazione e alle istituzioni.</p> <p>Assistenza alla popolazione (tempi straordinari), rilevazione dei bisogni presenti nel territorio durante la gestione di un'emergenza, attività in campo di protezione civile, ascolto dei cittadini colpiti da eventi calamitosi e distribuzione beni di prima necessità.</p>	<p>Operatore della Protezione Civile</p> <p>Nei tempi ordinari il ruolo prevede un affiancamento delle persone esperte per la gestione di eventi.</p> <p>Nei tempi straordinari, il ruolo prevede, in affiancamento alle istituzioni e a volontari esperti, di espletare quelle attività, che possono essere effettuate in o un campo di protezione civile a sostegno dei cittadini colpiti da calamità o nel distribuire generi di prima necessità o necessari alla popolazione colpita da un evento nel tentativo di gestire un'emergenza.</p>
<p>Informazione rivolta ai cittadini (e alle scuole) per la diffusione dei piani di protezione civile.</p> <p>L'impatto ecologico ed economico degli incendi boschivi (sensibilizzazione scuole).</p> <p>Informazione per la diffusione della cultura della protezione civile e antincendio boschivo.</p> <p>Informazione ai cittadini dei comuni rurali/montani su come intervenire a difesa dei propri territori (piani di prevenzione e comunità del bosco).</p>	<p>Trasmittitore</p> <p>Il ruolo dell'operatore volontario consiste nel passare tutte le informazioni necessarie ai cittadini in materia di prevenzione, buone pratiche, educazione civica, comportamenti in emergenza, autoprotezione etc.</p>

<p>Campagna di informazione rispetto al sistema di allertamento Campagna di informazione rispetto al sistema antincendi boschivi. Sensibilizzazione al problema degli incendi boschivi e funzionamento della “macchina regionale AIB” sia sul tema della prevenzione che della lotta attiva: il ruolo del volontariato.</p>	<p>Il contenuto e la metodologia d’informazione dipenderà dai luoghi (scuole, eventi in piazza etc.), target e portata dell’evento.</p>
<p>Al decimo mese di servizio circa, quando gli operatori volontari saranno debitamente formati, sarà prevista una esercitazione congiunta con i Comuni, dove sarà coinvolta tutta la cittadinanza. Durante l’esercitazione saranno spiegati i diversi momenti dell’emergenza, dall’allertamento della catena dei soccorsi fino alla conclusione, spiegando nel dettaglio tutti i passaggi.</p>	<p>Facilitatore e Comunicatore</p> <p>Durante l’evento l’operatore volontario avrà il ruolo di comunicatore per illustrare gli step della dimostrazione, e facilitatore per quanto concerne il coinvolgimento attivo della popolazione.</p>
<p>I ruoli degli Operatori Volontari rispetto le attività saranno gli stessi per tutte le sedi di accoglienza: Censimento attrezzature – Monitoraggio del Territorio – Verifica Percorsi e strumenti – Simulazioni – Informazione Cittadini – Supporto Eventi – Eventuale supporto fasi critiche.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE EMPOLI 2. G.A.I.B. GRUPPO AVVVISTAMENTO INCENDI BOSCHIVI FIGLINE VALDARNO 3. COMPAGNIA P.A. HUMANITAS SCANDICCI 4. SOCIETA’ DI P.A. DI CECINA 5. P.A. PIOMBINO 6. SOCIETA’ DI P.A. E MUTUO SOCCORSO ROSIGNANO 7. P.A. CROCE VERDE LUCCA 8. P.A. SOCIETA’ RIUNITE PISA 9. P.A. ALTA VAL DI CECINA LARDERELLO 10. ASSOCIAZIONE P.A. PONSACCO 11. ASSOCIAZIONE GARIBALDINI SANTA MARIA A MONTE 12. A.P.A. CROCE VERDE LAMPORECCHIO 13. P.A. CROCE VERDE PISTOIA 14. P.A. CROCE ORO PONTE BUGGIANESE 15. ASSOCIAZIONE P.A. MARESCA 16. P.A. CROCE BIANCA 17. ASSOCIAZIONE DI P.A. E SALVAMENTO CROCE VERDE VIAREGGIO 	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Facciamo presente che le particolari condizioni ed obblighi che andremo a indicare riguardano tutte le sedi:
Le sedi sono aperte 365 gg l’anno è quindi possibile che gli operatori in Servizio Civile Universale siano impegnati nei giorni festivi e il sabato e la domenica, questo dovuto anche dal fatto che spesso gli eventi e/o le manifestazioni vengono svolte durante i weekend o in giorni festivi, quando la frequenza dei cittadini nelle piazze o nei luoghi di ritrovo è più alta e si riesce così ad informare e comunicare a tutti le buone pratiche di PC.

Altro aspetto è l'obbligo di indossare la divisa associativa e tutti i dispositivi individuali di protezione previsti per l'espletamento dei servizi.

È richiesto inoltre, per la delicatezza delle attività svolte, lo scrupoloso rispetto della privacy delle persone con cui i giovani operatori in SCU entreranno in contatto.

Monte Ore Annuo 1145 ore

Giorni servizio Settimanali 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Si

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS CFU come da lettera allegata

Eventuali tirocini riconosciuti

Si

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio come da lettera allegata

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco Certificatori

92100820643 VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 32 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale

ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANO ODV, Via Pio Fedi 46/48, Firenze (FI)

PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE EMPOLI, Via XX Settembre 17, Empoli (FI)

P.A. CROCE D'ORO LIMITE SULL'ARNO ODV, Via A. Negro 9, Capraia e Limite (FI)

PUBBLICA ASSISTENZA DI ROSIGNANO MARITTIMO ODV, Località Pel di Lupo 35, Rosignano Marittimo (LI)

P.A. CROCE VERDE LUCCA, Viale Castruccio Castracani 468/D, Lucca (LU)

PUBBLICA ASSISTENZA SOCIETA' RIUNITE PISA, Via Italo Bargagna 2, Pisa (PI)

PUBBLICA ASSISTENZA AVIS BORGO A BUGGIANO, Via Martiri del 16 Marzo 1978 2/4, Borgo a Buggiano (PT)

PUBBLICA ASSISTENZA MONSUMMANESE MONSUMMANO TERME, Via Goffredo Mameli 156, Monsummano

Terme (PT)

P.A. CROCE VERDE PISTOIA, Via dei Macelli 1, Pistoia (PT)

SOCIETA' SOCCORSO PUBBLICO LARCIANO, Via Costituzione 13, Larciano (PT)

CROCE D'ORO MONTALE ONLUS, Via E. Nesti 2, Montale (PT)

P.A. SOC. SOCCORSO PUBBLICO MONTECATINI, Via Manin 22, Montecatini Terme (PT)

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Vengono utilizzate le metodologie previste dalle *Linee guida per la formazione* ed in particolare:

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata in affiancamento ai formatori accreditati) per non oltre il 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per ogni tematica trattata sarà lasciato ampio spazio allo scambio di idee ed al confronto fra i giovani
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto.

Ogni aula sarà composta da non oltre 30 unità

Anpas prevede anche la possibilità di ricorrere a brevi e specifici moduli di FAD con certificazione del grado di apprendimento raggiunto, sempre nel rispetto rigoroso di quanto previsto dalle *Linee guida per la formazione*.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata:

73 ore

Modalità di erogazione:

Unica Tranche

Sede di realizzazione Formazione Specifica:

MAGAZZINO PROTEZIONE CIVILE ANPAS, Via Montecchio 4, Località Caniparola - Fosdinovo (MS)
ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANO ODV, Via Pio Fedi 46/48, Firenze (FI)

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

La formazione specifica proposta concerne strettamente il settore di intervento e le peculiari attività, previste dal presente progetto, che gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere. Essa mira a far acquisire all'operatore soprattutto le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Il complesso di strumenti e metodologie utilizzato sarà, inoltre, incentrato sulla verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento delle nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. La metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie formative funzionali al conseguimento degli obiettivi generali e specifici:

Formazione d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi). La formazione d'aula ha un ruolo centrale nel processo educativo proposto, in quanto l'aspetto relazionale è fondamentale per il buon apprendimento. Le lezioni in classe hanno la funzione di orientare gli operatori, di motivarli e di metterli in contatto diretto con l'argomento da imparare o con le problematiche da risolvere. Da qui la possibilità di un approfondimento e di una contestualizzazione dei contenuti, di interazione immediata e proficua tra i partecipanti, e tra i partecipanti e il docente ed eventuali "osservatori" dell'organizzazione in grado di trarre spunti significativi dal dibattito d'aula.

Formazione esperienziale. Si differenzia dalle tradizionali metodologie di formazione d'aula per la forte componente esperienziale. Non vengono eliminate in toto le metodologie e gli strumenti tradizionali ma gli stessi sono utilizzati per sistematizzare e rafforzare l'apprendimento facilitando la trasferibilità dei comportamenti appresi nella propria realtà esperienziale. Gli Operatori volontari sono supportati all'interno di un preciso percorso formativo finalizzato allo sviluppo delle competenze necessarie per la realizzazione del progetto.

Le due tipologie formative prevedono le seguenti caratteristiche di apprendimento:

Formale: lezioni frontali basate sul trasferimento di nozioni teorico-pratiche, con il coinvolgimento in aula dei partecipanti attraverso discussioni guidate, domande aperte, confronto e dibattito;

Non formale e informale: lezioni non formali articolate attraverso simulazioni, giochi di ruolo, esercitazioni di "problem solving".

Per quanto riguarda il solo modulo inerente alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile universale, sarà erogato a mezzo FAD nella modalità asincrona (modulo da 6 ore).

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo Formazione	Descrizione e contenuti	Durata e modalità
<u>Modulo A – Corso introduttivo di Primo Soccorso</u>	Protocollo formativo soccorritori di livello base come previsto dalla L.R. 83/2019 e successivo regolamento di attuazione (Regolamento 01 dicembre 2021, n. 46/R)	25 ore (teoria e esercitazioni pratiche)
<u>Modulo B – Operatore Colonna Mobile Nazionale</u>	Avvio, descrizione programma e presentazioni Il sistema di protezione civile nazionale, Anpas ed il suo sistema di Protezione Civile Comunicazione (social network – stampa) Sicurezza Energizer Relazione Piani di PC Gestione dello Stress	8 ore (teoria e esercitazioni pratiche)
<u>Modulo C – Corso Operatore di Segreteria e Sala Operativa</u>	Apertura corso Presentazione della colonna mobile Disegna il tuo campo Presentazione campo Discussione sull'attività Disegna il tuo campo Chi fa cosa e in che ordine Attivazione della colonna mobile nazionale ANPAS Attivazione della SON e allertamento delle SOR Kahoot - Verifica sull'attività individuale Studio di caso SON & SEG con chi e cosa comunicano La comunicazione telefonica Come gestisco l'emergenza La segreteria di campo Compilare una RECAMP La scheda di registrazione Attività di apertura segreteria e SON Il mio modulo è meglio del tuo Modulistica SEG e SON Comunicare in una emergenza di protezione civile Panoramica applicativo Partiti e tutti a casa! Gestione dei conflitti I turni della settimana Preparazione di un contingente Segreteria popolazione Segreteria di campo: esempi, attrezzature, montaggio Montaggio segreteria di campo e SON (apertura casse) Esercitazione SEG&SON Passaggio di consegne Gestione ordini e responsabilità comunicazioni	32 ore (teoria e esercitazioni pratiche)

	Protocollo e archivio Principi di pianificazione e programmazione Benefici di legge (art.39 e art 40) e attivazioni Esercitazione SEG&SON 2a parte Rientro dei materiali Chiusura casse Video della SON Domande e chiarimenti	
--	--	--

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

- Formazione generale lavoratore/volontario (4 ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 ore
La sicurezza per gli operatori sanitari	
<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i> - Sicurezza nelle zone di emergenza e campi di protezione civile - Messa in sicurezza per tipologia di catastrofe	2 ore In presenza

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

ENERGIE DEL TERRITORIO PER LA RESILIENZA E LA SOLIDARIETA' 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio 3
N° ore collettive 17
N° ore individuali Tot ore 4
Tot ore 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

• Tempi La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto. • Modalità Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste. • Articolazione oraria Il numero delle ore dedicate al

tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito: - 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive); - 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore). Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali. Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione. A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale. Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di autoorientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità.

Incontri collettivi

Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Secondo incontro:

sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale. Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura.

Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute.

Incontri individuali: nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali: Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all'incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa. A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

Attività Opzionali Si

Specifiche attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavorativa, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionali del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione

femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare. Un accenno sarà dedicato al programma “Garanzia Giovani”: a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso. L’obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l’accesso al mercato del lavoro.

Elenco Tutor

Organismo pubblico o privato 92100820643 Agenzia per il Lavoro Volontariamente Sicuri aps